

Montegrotto. L'Amministrazione comunale sta preparando la convenzione per la gestione unitaria del complesso

Recupero di Villa Draghi: ci siamo

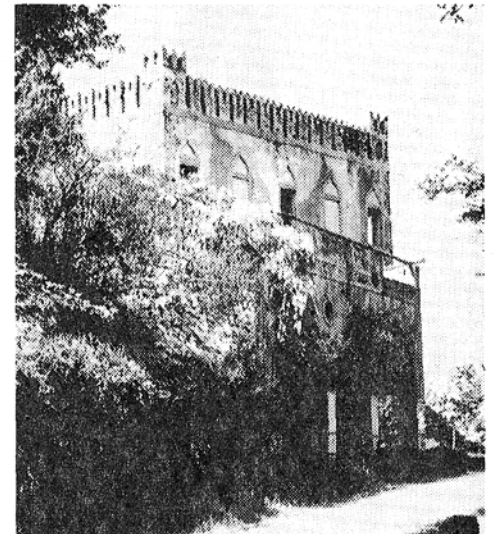
Se ne occuperà il Consorzio Veneto del Restauro che raggruppa una quarantina di aziende specializzate

Montegrotto

Si avvicina alla fase cruciale la trattativa per il recupero di villa Draghi. L'amministrazione comunale sta preparando una bozza di convenzione per la gestione unitaria del complesso storico monumentale sampietrino. Il documento dovrà essere sottoposto al vaglio dei dirigenti dell'Atam, l'Associazione Tradizioni Arti e Mestieri. Un sodalizio senza scopo di lucro che avallerebbe l'intera operazione tramite la controllata Co.Ve.Re. (Consorzio Veneto del Restauro).

Ne fanno parte una quarantina di aziende padovane specializzate nel campo della ristrutturazione architettonica, dell'arredo artistico e della conservazione monumentale. Pur di ottenere una sede così prestigiosa il Co. Ve.Re. sarebbe disposto ad affrontare un investimento oneroso (i lavori di

Villa Draghi. Pare si avvicini finalmente la resa dei conti per il recupero del complesso monumentale. Il Comune prepara la bozza di convenzione



sistemazione di villa Draghi sono stati stimati nell'ordine di 5-6 miliardi di lire). Il parco avrebbe una destinazione pubblica. Il Comune si riserverebbe inoltre l'utilizzo della villa per convegni e manifestazioni (almeno trenta giorni l'anno). All'Atam an-

drebbe invece in gestione circa un terzo della superficie del rustico da adibire a laboratori, a sede dell'associazione e a mostra permanente delle produzioni.

Da definire invece le possibili destinazioni della villa. Per ora si resta nel campo delle ipotesi. Potrebbero essere installate piccole serre ma potrebbero trovarvi spazio pure associazioni musicali, compagnie teatrali, scuole di ballo, persino una biblioteca ed una cineteca. Qualcuno ha proposto anche l'allestimento di un laboratorio di arti grafiche e stampa oppure la creazione di un piccolo ristorante. Progetti che saranno esaminati in sede di stesura della convenzione. Comune e Atam devono chiarire ancora diversi aspetti.

In attesa di definire gli accordi si procederà con i lavori di restauro del rustico. E' attesa a giorni la consegna del progetto esecutivo. L'amministrazione ricorrerà alla stipula di un mutuo di un miliardo e duecento milioni (cui si aggiunge il contributo di mezzo miliardo erogato dalla Regione). "Dalla gestione dell'immobile - anticipa il sindaco Cognolato - contiamo di recuperare i soldi del mutuo".

Luca Ingegneri